

## VI



## BUONE FESTE

Cari colleghi,  
durante la predisposizione della Legge Finanziaria e di Bilancio per il 2007 il Co.Ce.R. dell' A.M., ha privilegiato, con le Istituzioni Politiche, un confronto diretto e costruttivo ponendo in essere una azione propositiva di alto spessore al fine di sollecitare la politica affinché ci fosse un chiaro segnale di attenzione verso il mondo militare. Non c'è stata da parte nostra una mera richiesta di aumenti salariali ma un intervento immediato e concreto volto al riconoscimento della Nostra Specificità che doveva concretizzarsi soprattutto in campo previdenziale.

Le richieste che potevano avere riscontro nella Legge Finanziaria 2007 sono state le seguenti:

- **Previdenza complementare.**

Si è chiesto di spostare la data del 31.12.1995 (adozione del calcolo contributivo per la pensione) prevista dalla Legge 335/95, sino a quando la previdenza complementare ed integrativa non partirà concretamente. La richiesta volta ad attenuare la forte tensione sociale che si sta creando fra le vecchie generazioni e quelle più giovani, è stata avanzata anche perchè l'impatto finanziario per il Paese si sarebbe avuto non prima del 2016-17. Tale proposta che potrebbe sembrare in controtendenza rispetto al pensiero dominante in materia, è in realtà sempre più all'ordine del giorno dei politici più accorti e sensibili che si rendono conto delle iniquità perpetrate con le riforme pensionistiche sin qui adottate.

Le stesse hanno di fatto garantito integralmente i diritti di parte dei lavoratori, comprimendo in maniera inverosimile quelli dei più giovani

senza peraltro far decollare strumenti previdenziali integrativi che potrebbero almeno in parte ammortizzare tali interventi legislativi. Di questa problematica sono state investite le istituzioni (Governo, Commissioni Parlamentari) con cui il Co.Ce.R. Interforze ha avuto l'opportunità di

dialogare negli ultimi mesi. Consapevoli della complessità "politica" dell'argomento confidiamo che nel tavolo della riforma previdenziale che si insiederà da gennaio p.v., il Co.Ce.R. possa peraltro, come parte sociale, illustrare la peculiare specificità del mondo militare e la particolare dinamica gerarchico-salariale del personale del Comparto Difesa e Sicurezza al fine di contemperare le esigenze primarie di risanamento del Bilancio dello Stato con quelle non secondarie, di garanzia previdenziale dei singoli, in specie dei più giovani che soffrono in aggiunta anche di una consistente forma di precariato che accentua la problematica (**Richiesta disattesa seppure vari emendamenti da parte di più forze politiche siano stati presentati in tal senso**).

- **Riordino delle carriere.**

Si è chiesto di incrementare le somme già disponibili (119 milioni di euro) per un organico riordino dei ruoli e delle carriere del personale militare e delle Forze di Polizia ad ordinamento militare e civile. In subordine, nel timore di perdere le risorse già stanziare, di predisporre, da subito, un progetto di legge governativo su cui confrontarsi e magari da approvare per stralci partendo dalle categorie situate più in basso nella scala gerarchica. (**Richiesta d'incremento disattesa**).

- **Risorse Contrattuali**

Richiesta di un **ulteriore stanziamento** per le risorse contrattuali **2006-07** per concretare la più volte declamata specificità dei lavoratori con le stellette. (**Richiesta parzialmente accolta € 40 milioni e € 80 milioni per gli anni 2007/2008**)

- **Misure per la Professionalizzazione.**

**Richiesta di adeguato rifinanziamento del provvedimento sull'esodo** in modo da consentire sia

la concreta possibilità al personale volontario di passare in S.P., che di raggiungere i numeri previsti dal modello di difesa professionale entro un tempo ragionevolmente breve. (**Richiesta disattesa...anzi tagli al modello professionale per 120 milioni di Euro**).

Di tutto ciò, con l'**approvazione odierna** alla Camera del **maxi-emendamento** si è di fatto sancito il varo della Legge Finanziaria per il 2007, abbiamo **constatato** con **incredulità, stupore** e **tanta amarezza** che il segnale di attenzione che il mondo militare chiedeva ed aspettava dalla politica per l'ennesima volta **non c'è stato**.

In luogo delle **richieste avanzate**, ma in particolare della richiesta di specificità in **campo previdenziale**, v'è stato un complessivo disinteresse, **disconoscendo**, di fatto il carico di doveri, e le tante limitazioni che sopporta il personale in divisa.

Siamo perciò amareggiati e delusi ma non abbattuti.

Da Gennaio riprenderemo con entusiasmo, passione e con senso di responsabilità concrete azioni volte a portare, con serietà e competenza, le istanze del Comparto all'attenzione delle Istituzioni e del mondo politico, cercando di creare un clima di condivisione sui temi sopra esposti il più ampio possibile senza cedere a facili strumentalizzazioni da parte di questo o quel gruppo politico.

Speranzosi che questo approccio, serio ed equilibrato, potrà dare nel tempo gli auspicati risultati, non nascondiamo che qualora questo passaggio dalla disponibilità formale a quella sostanziale da parte del Governo e del Parlamento non avvenisse in tempi rapidi la rotta da noi sin qui tenuta subirebbe una **svolta** verso forme di legittimo ma fermo dissenso rispetto a chi ha il dovere di darci **risposte concrete**.

Roma, 21.12.2006

**Auguri di Buone Feste  
Il Co.Ce.R. A.M.**